

## **testimonianze + 2017 settembre 22, Guatemala**

Cari amiche e cari amici:

un affettuoso saluto dal Guatemala.

Fra due giorni, Kenia, Julia ed io prenderemmo l'aereo per il Belgio.

Il 2 novembre atterreremmo a Roma e rimarremo in Italia tutto il mese.

Già conoscete Kenia. Lei mi accompagna in tutti i miei spostamenti.

Julia è una giovane di 26 anni che proviene da una baraccopoli molto povera della capitale.

Viveva in una baracca con otto sorelle e fratelli, che ha allevato perché la madre non c'era più.

La famiglia veniva dal Salvador e vivevano in la clandestinità come tanti immigrati.

Il sogno di Julia era di studiare e, grazie all'appoggio del MOJOCA e al vostro, ha potuto studiare fino all'università, ottenere il permesso di soggiorno e lavorare qui da noi come assistente dell'amministrazione in una Impresa.

Lei fa la tesoriera senza portafoglio del MOJOCA.

La potrete conoscere nella assemblea generale di AMISTRADA che si terrà a Roma, in via Ostiense 152/b, alle 14:30, il 04 novembre prossimo.

Sarebbe per me una grande gioia potervi incontrare in questa assemblea di festa e di amicizia, tanto più che non mi sarà possibile questa volta spostarmi molto da Roma.

Abbiamo previsto fino ora solo un incontro a Lucca per il fine settimana dell'11-12 novembre.

Chiara Ferroni, comunicherà il programma di queste due giornate.

Sarebbe magnifico se le amiche ed amici della Toscana, in particolare di Firenze, di Livorno e di Viareggio, potessero partecipare.

Se la salute me lo permette, potrei fare altre incontri, se richiesti, alla fine di aprile e maggio del 2018.

In questi quasi tre mesi, passati in Guatemala ho lavorato soprattutto per preparare il MOJOCA a una mia non lontana assenza definitiva.

Il lavoro più importante che abbiamo realizzato con i giovani con il Comitato di Gestione e tutti collettivi del MOJOCA è stato di riscrivere e completare tutto il Manuale di Funzionamento.

Il risultato è contenuto in 32 due pagine, che descrivono la visione, la missione, i valori, il metodo educativo della Amicizia Liberatrice della nostra associazione.

Il manuale descrive anche la complessa organizzazione del MOJOCA con i suoi vari organi: Assemblea Generale, Comitato di Gestione, Coordinamento di Strada, Assemblea dei Collettivi, Amministrazione, Lavoratori, Istruttori dei laboratori di formazione professionale, Tirocinanti, Volontarie e Volontari.

Sono descritte le quattro tappe del processo educativo:

- la prima tappa riguarda il lavoro di contatto e di coscientizzazione nella strada con un prolungamento nella casa
- la seconda tappa, durante la quale i giovani dovrebbero trasformare la loro personalità, comprende varie attività educative, che gravitano attorno ai due poli della scuola e dei laboratori di formazione professionale e di produzione
- durante la terza tappa, la ragazze ed i ragazzi escono dalla strada per inserirsi in una abitazione propria o nella casa 8 di marzo, dove vivono ragazze con i loro bambini
- la quarta tappa è quella del consolidamento nella vita indipendente e dei gruppi di autoaiuto di giovani donne (Quetzalitas), di giovani uomini (Nuova Generazione), di adolescenti (Generazione del Cambiamento), di bambini (Mariposas)

Il manuale si conclude con un capitolo sulla quindicina di servizi del MOJOCA (alimentazione, servizio medico, psicologico, giuridico, borse di studio, adozioni o sostegni a distanza, lavoro nelle carceri, emergenze, micro imprese, aiuto per un alloggio, comunicazione, collaborazione con altre organizzazioni in Guatemala ed in altri paesi).

Questo manuale condensa 24 anni della esperienza del MOJOCA, di una lunga storia di amicizia, sviluppatasi nella creazione di un movimento basato sull'amicizia, sull'autogestione, sul rispetto di ogni persona (in particolare delle più indifese), sulla ricerca di una società giusta e egualitaria.

Il capitolo finale del manuale parla di voi, che siete il MOJOCA INTERNAZIONALE. Senza di voi non esisterebbe il MOJOCA in Guatemala.

Come sapete siamo vivendo una grave crisi politica in Guatemala.

L'altro ieri, 20 settembre, c'è stato uno sciopero nazionale e nella sola capitale del paese si sono riuniti 120.000 manifestanti, che reclamavano la destituzione del Presidente e di 107 dei 156 membri del Parlamento.

Il confronto è tra la destra nazionale mafiosa e razzista (che comprende i settori più reazionari delle oligarchie, dei latifondisti, delle grandi imprese, dei narcotrafficienti e di altre bande criminali, e controlla il governo e il parlamento) e la destra legalista multinazionale (che comprende settori moderati e onesti delle classe media, ma anche multinazionali, con l'appoggio dell'Ambasciata degli Stati Uniti, delle Commissioni Internazionali contro l'impunità, di Organismi dell'ONU, che sono finanziati anche della Unione Europea).

Alla manifestazione e alle protesta partecipavano anche associazioni maya, sindacati, dei diritti umani, università pubbliche e private, molte delle quali richiedono un'assemblea popolare costituente per riscrivere la Costituzione, la legge sulla giustizia, sul processo elettorale, sui partiti politici.

E' una situazione che ha molti punti in comune con quella del 2015, in cui gli esiti sono ancora incerti.

Chiaramente noi del Guatemala facciamo parte del settore popolare che richiede una trasformazione radicale della società e non si riconosce né nella destra mafiosa né in quella multinazionale.

Il resto ce lo diremo a viva voce.

Però vi voglio ancora dire che abbiamo due nuove collaboratrici:

- Luz Padula, che ha iniziato da poco il suo lavoro come amministratrice dei laboratori di formazione professionale e di produzione. Conosce bene l'italiano e ci sembra capace di fare un ottimo lavoro in quello che considero il motore del MOJOCA'
- nella casa del 8 marzo, Letizia Hartleben fa il suo periodo di prova. E' stata insegnante di fabbricazione del pane e da uno aiuto prezioso nella pizzeria.

E ora vi lascio con un forte abbraccio di amicizia, anche da parte di tutto il MOJOCA,

Gerardo.